

Piattaforma riformista in seno al PS svizzero

Newsletter No. 2/2018



**Donare 50 franchi a favore
della piattaforma riformista!**

**Edito di Daniel Jositsch,
Consigliere agli Stati, Stäfa ZH**

In questo momento, state leggendo la seconda edizione della nostra Newsletter sullo schermo. Il nostro obiettivo è tenervi informati sulle attività della piattaforma. Il tema principale della presente edizione è una **riflessione sulla politica di sicurezza**. Un gruppo di lavoro, in seno alla piattaforma riformista del PS, si è occupato di questa tematica, adottando un punto di vista pragmatico e scevro da pregiudizi. In questo modo, è anche stato possibile affrontare temi controversi quali l'acquisto di nuovi aerei da combattimento.

Gioventù Socialista svizzera (GISO) ha lanciato **un'iniziativa popolare per l'imposizione supplementare del 50% delle rendite di capitali superiori a 100'000 franchi**. La piattaforma riformista si oppone a questa iniziativa ingiusta, poiché essa non toccherà unicamente la parte di popolazione che compone i «super-ricchi», come vorrebbe Gioventù socialista, ma anche la classe media, e, in particolare, i piccoli imprenditori del settore delle PMI. Una tale iniziativa è contraria ai nostri principi il cui scopo è combattere i privilegi fiscali e tassare i contribuenti in funzione della loro capacità economica. L'iniziativa di Gioventù socialista rimette in questione la strategia sin qui perseguita dal PS. In questa Newsletter, spieghiamo in dettaglio quanto questa iniziativa popolare sia nociva.

In questa circostanza, ringrazio i colleghi Pascal Vinard (Courtepin) e Stefano Malpangotti (Bellinzona) per la traduzione di tutti i testi in francese e in italiano. Sono fiero del fatto che noi, adesso, possiamo disporre di un Website trilingue!

Anche se il nostro lavoro per la piattaforma riformista si fonda sul volontariato, dobbiamo far fronte ad alcune spese, quali, per esempio, l'aggiornamento periodico dei contenuti del sito internet. Di conseguenza, è necessario disporre di una base finanziaria. Parallelamente, vogliamo mantenere la gratuità d'accesso alla piattaforma. Per queste ragioni, saremmo molto felici di poter contare sul sostegno finanziario volontario del più alto numero possibile di simpatizzanti. [Accedendo al link sottostante](#), potete inviare **un'offerta di franchi 50** (va da sé che importi superiori o inferiori sono altrettanto ben accetti). Al momento della ricezione della vostra volontà di sostegno, vi sarà trasmessa una cedola di versamento priva di scadenza.

Grazie di cuore!



Solo uno Stato sicuro è in grado di proteggere i più deboli

Di Chantal Galladé, Consigliera nazionale, Winterthur

„... perché senza sicurezza non c'è libertà.“ Questa citazione dell'umanista e politico Wilhelm von Humboldt rimane di attualità, soprattutto in una prospettiva socialdemocratica. In uno Stato poco sicuro, sono sempre i più deboli a sopportare per primi, e fortemente, le conseguenze dell'insicurezza.

La politica di sicurezza deve essere ripensata, adattata all'epoca attuale e orientata ai pericoli attuali e futuri. Inoltre, la sicurezza è una tematica necessitante di un approccio pluridisciplinare. Le questioni riguardanti la sicurezza implicano anche settori quali l'educazione, l'ecologia, la politica di pace, l'urbanistica. Una politica di sicurezza intelligente è per essenza globale ed ha un carattere sia preventivo, sia repressivo.

Il partito socialista fatica tradizionalmente a consacrarsi (serenamente) alla politica di sicurezza, tanto nella sua dimensione generale che in quella repressiva. Questa attitudine dà l'impressione alle vittime, o alle persone che si sentono minacciate, di essere abbandonate (dal partito). Lo stesso fenomeno si constata anche nella questione relativa alla politica di difesa del PS.

La piattaforma riformista afferma che per la politica di sicurezza sono importanti entrambe le dimensioni: quella preventiva e quella repressiva.

Le forze riformiste all'interno del PS sono convinte che una riforma dell'esercito costituisca una via ragionevole al rafforzamento della nostra sicurezza. In quest'ottica, la priorità deve essere accordata ai mezzi che consentono di combattere i pericoli che hanno maggiori probabilità di verificarsi. In breve, ciò significa privilegiare i mezzi cibernetici e non i carri armati. Ciò detto, l'acquisto di un numero ragionevole di aerei da combattimento per missioni di polizia dei cieli e di protezione aerea è necessario per assicurare il funzionamento di un esercito moderno. Inoltre, nel settore militare come in quello della sicurezza civile, è essenziale rafforzare la cooperazione internazionale. Il futuro della lotta alla criminalità risiede nel consolidamento della cooperazione internazionale e non certamente nell'isolazionismo.

La sicurezza interna deve essere rafforzata da una presenza di polizia appropriata là dove ciò si rende necessario. Questo implica un aumento degli effettivi di polizia nei settori in cui il bisogno è più acuto. Per ottenere questo risultato, l'accesso alla formazione di agente di polizia deve essere consentito anche ai detentori di un permesso di soggiorno C. In aggiunta, è importante che i gli agenti di polizia siano meglio protetti nell'esercizio delle loro funzioni, spesso esigenti, anche adeguando alcune disposizioni del diritto penale.

È anche opportuno considerare maggiormente le vittime e la loro protezione. Ad esse deve essere concesso tutto il sostegno possibile. In questa prospettiva, lo scambio di dati deve essere migliorato affinché la

protezione dei dati non diventi sinonimo di protezione dei delinquenti. Nello stesso ordine di idee, occorre inasprire le soglie attualmente definite nel diritto penale in materia di reati sessuali, per quanto riguarda lo stupro e gli atti sessuali commessi su fanciulli.

È su queste proposte di politica di sicurezza e di difesa che i membri della piattaforma riformista vogliono rilanciare il dibattito all'interno del PS. Quest'ultimo è attualmente bloccato e imbrigliato in posizioni ideologiche. Vogliamo anche rafforzare le forze pragmatiche che operano per una ridefinizione della politica di sicurezza. Siamo persuasi che alcune proposte troveranno l'adesione anche al centro dello scacchiere politico e che un PS pragmatico, che manifesta la propria leadership su tali questioni, sarà in grado di costruire delle maggioranze in favore di riforme (necessarie) invece di abbandonare questi temi, come è il caso attualmente, a delle maggioranze che pensano in termini arcaici di ridotto nazionale (Reduitdenken) o che preconizzano uno Stato esclusivamente repressivo, senza alternative di reinserimento sociale.

8 tesi e proposte che riguardano la politica di sicurezza

Estratto della **Presa di posizione "Sicurezza pubblica"** della Piattaforma riformista all'interno del PS Svizzero (23 tesi e proposte)

Postulati di base

2. Equilibrio tra prevenzione e repressione

Il mantenimento della sicurezza pubblica si fonda su elementi che sono sia di natura preventiva che repressiva. Inoltre, la repressione comporta anche una dimensione preventiva per scoraggiare ogni tentativo di recidiva da parte dei delinquenti. La repressione deve manifestare una sintonia con l'esigenza della popolazione di vedere pronunciate delle pene giuste. Si tratta, nei fatti, di accordare il diritto penale con i sentimenti di giustizia e di equità della società moderna.

Prevenzione

4. Mantenere un alto livello di presenza di polizia

La presenza di polizia agisce in modo preventivo e dà alla popolazione un sentimento di sicurezza. La situazione è molto differente da un cantone o da una regione all'altra. Di conseguenza, la presenza di polizia deve essere rafforzata laddove è necessario. Inoltre, l'accesso ai corpi di polizia deve essere concesso anche alle persone che sono cresciute in Svizzera e che dispongono di un permesso di soggiorno C.

6. Lo scambio di informazioni ha la priorità rispetto alla protezione dei delinquenti

Lo scambio di informazioni è di primaria importanza nel caso di violenze domestiche e di abusi sessuali. È perciò importante allentare le disposizioni in materia di protezione dei dati in modo che le informazioni possano

circolare più facilmente tra autorità e cantoni.

Le vittime di delitti gravi e di aggressioni sessuali hanno il diritto di essere informate riguardo la scarcerazione del loro aggressore.

7. Modernizzare i sistemi di sorveglianza e di inchiesta giudiziaria

Il perseguimento penale deve disporre di mezzi estesi e moderni per lottare contro la criminalità. Ciò concerne, in particolare, la sorveglianza del traffico internet. I mezzi di sorveglianza possono, però, essere oggetto di abusi. Per evitarli, il mezzo più sicuro è di adottare delle disposizioni legali chiare e di vigilare alla loro stretta applicazione attraverso degli organi indipendenti. Al contrario, ridurre i mezzi di investigazione a disposizione delle autorità penali è una cattiva soluzione.

Nel caso di reati gravi, quando la responsabilità rimane sconosciuta, deve essere possibile, a partire dalla rilevazione di tracce del DNA, l'esame degli aspetti esteriori (Phänotyping) di una persona (p.es. colore degli occhi, della pelle, dei capelli).

Perseguimento penale

9. Applicare le disposizioni penali, inasprirle nei casi di reati sessuali

Dopo ogni caso di reato grave (crimine violento o sessuale), l'appello in favore di punizioni più dure cresce manifestamente. L'arsenale giuridico esistente è soddisfacente. Esistono comunque due tendenze riconoscibili: da una parte le pene pronunciate in un numero elevato di reati sfrutta la metà più clemente del quadro legale esistente e, d'altra parte, anche i reati gravi sono sanzionati con delle pene sospese parzialmente o completamente.

Solamente applicando le misure appropriate, fondate sul diritto attuale, è possibile contenere la deriva constatata. Un adeguamento del quadro legale diventa necessario quando le pene applicate sulla base del diritto attuale, lo sono in maniera troppo indulgente. Se la pena minima prevista non corrisponde più al caso soft contingente, allora sorge un problema. Ciò si constata nel caso di delitti violenti e sessuali. Nel quadro dell'armonizzazione delle pene, l'obiettivo è di elevare i limiti inferiori del quadro penale per delitti violenti e sessuali, in particolare per quanto concerne le aggressioni sessuali, gli stupri e gli atti sessuali commessi su fanciulli.

Inoltre, al legislatore si chiede di adottare prescrizioni più vincolanti in materia di applicazione delle pene. Queste sono attualmente lasciate al libero apprezzamento dei giudici. Le disposizioni più vincolanti, per esempio, obbligheranno i giudici a motivare le loro sentenze in modo più dettagliato in caso di decisione clemente, sfruttando la metà inferiore del loro margine di interpretazione o circoscrivendo le pene clementi ai casi effettivamente leggeri.

Difesa nazionale

16. Un effettivo limitato a 80'000 soldati è sufficiente

Gli effettivi dell'esercito devono essere ridotti a 80'000 soldati. Questa diminuzione è da compensare con una migliore formazione e una migliorata attrattività del servizio militare obbligatorio. L'esercito deve puntare sulla diversità e prendere misure attive al fine di rendere il servizio militare attrattivo per le donne.

Il Corpo delle guardie di frontiera deve ottenere risorse supplementari riguardo il personale. In caso di situazione eccezionali (per esempio un afflusso importante di rifugiati), il Corpo raggiunge rapidamente i propri limiti per quanto riguarda il personale impiegato. È importante disporre di sufficienti risorse per la nostra sicurezza con personale ben formato, capace e impegnato, da schierare sulle nostre frontiere per effettuare i controlli nelle zone di confine. L'altra ragione è che tra i rifugiati legittimi si nasconde un piccolo numero di persone dalle dubbie intenzioni (terroristi, elementi radicalizzati che rientrano dalle zone di guerra, ecc.).

17. Acquisto di 30 nuovi aerei da combattimento

La polizia aerea e la protezione dello spazio aereo fanno parte dei compiti attribuiti all'esercito che devono essere onorati 24 ore su 24. La popolazione deve potersi pronunciare sulle tematiche relative alla protezione dello spazio aereo e sull'acquisto degli aerei da combattimento.

La piattaforma riformista all'interno del PS sostiene l'acquisto di 30 nuovi aerei da combattimento nel quadro del bilancio ordinario e corrispondenti ad una flotta unica. Questa fornitura deve essere sottoposta a referendum facoltativo. La procedura di fornitura deve iniziare sin da adesso ed essere conclusa entro il 2030. Nel frattempo, si opererà al massimo livello con la flotta degli FA-18, assicurandone l'impiego.

La difesa dello spazio aereo è da organizzare in modo coordinato con i Paesi confinanti. Una cooperazione rafforzata è auspicabile, a condizione che i principi di indipendenza e neutralità siano salvaguardati, in particolare per garantire in modo duraturo una politica estera attiva.

18. Una nuova priorità: la cyberdifesa

La cyberdifesa deve diventare una priorità di difesa nazionale. È indispensabile consacrare mezzi più importanti nel quadro del bilancio ordinario della difesa. Contrariamente alla situazione attuale, è opportuno definire un Dipartimento che si occupi di questa tematica. Nel caso specifico, tale compito è da affidare al DDPS. Inoltre, è necessario rafforzare la collaborazione internazionale in questo ambito.



Giù le mani : Rifiutiamo al 100% questa iniziativa fuori luogo!

Di Matthias Manz, Aarau

La gioventù socialista (GISO) ha lanciato lo scorso 4 ottobre un'iniziativa federale che ha un titolo ammiccante: «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (Iniziativa 99%). Chi è contrario ad una tassazione fiscale più equa e ad una distribuzione più giusta dei frutti della prosperità? Appena dieci giorni dopo il lancio dell'iniziativa, l'assemblea dei delegati del PS Svizzero ha deciso di sostenere a maggioranza questa iniziativa e ciò malgrado le resistenze della piattaforma riformista.

Invece di lasciarsi strumentalizzare intempestivamente, il PS Svizzero avrebbe fatto meglio a riflettere due volte prima di pronunciarsi. In effetti, questa iniziativa afferma che «la parte del reddito da capitale che eccede l'importo stabilito dalla legge è imponibile in ragione del 150 per cento.» Gli iniziativaisti hanno fissato la soglia di prelievo a Fr. 100'000. Su questa base, il reddito da capitale di, per esempio, Fr. 250'000 sarebbe tassato come se corrispondesse ad un reddito di Fr. 325'000. Ne risulta una penalità di circa il 40%.

Gli iniziativaisti ed il PS Svizzero affermano che questa iniziativa ha quale obiettivo di colpire i «super-ricchi» del nostro Paese e che essa è destinata a lottare contro le disuguaglianze in materia di sostanza. È vero che è necessario prendere misure per migliorare l'equità fiscale. I privilegi in materia di imposizione dei dividendi devono essere soppressi così come è necessario sottoporre a tassazione i guadagni del capitale attualmente liberi dal vincolo fiscale (ma applicando un tasso del 100% e non certamente del 150%!).

L'iniziativa di Gioventù Socialista (GISO) non colpisce il bersaglio dichiarato. Esaminiamo insieme ciò che questa iniziativa implica nei fatti:

- **Questa iniziativa produce nuove disuguaglianze** e distrugge gli argomenti più efficaci contro i privilegi fiscali di cui dispone il PS. Gli argomenti del PS si fondano sul principio della tassazione in funzione della capacità economica. L'iniziativa produce una disparità di trattamento evidente, poiché persone con redditi uguali verrebbero trattate in modo disuguale. Infatti, qualcuno si troverebbe tassato con un tasso «normale» (in caso di reddito corrispondente ad un salario), qualcun altro si vedrebbe gravato di un onere del 50% (se i redditi provengono da un patrimonio). Dove si trova dunque l'uguaglianza dichiarata dall'iniziativa?
- **Questa iniziativa colpisce soprattutto i proprietari di PMI così come le professioni indipendenti:** queste persone costituiscono la propria previdenza di vecchiaia acquistando, per esempio, un immobile locativo per una somma tra 3 e 5 milioni di franchi che rimborseranno progressivamente, oppure vendendo la loro impresa con lo scopo di vivere, dopo la pensione, con i redditi del capitale così costituito. Sono

questi i super ricchi che il PS vuole punire? Non si tratta, piuttosto, di una politica economica aberrante?

- **Questa iniziativa tocca l'insieme della classe media:** Così, gli impiegati che al momento dell'inizio della pensione vogliono ritirare una parte dei loro averi vecchiaia, per esempio un capitale di Fr. 500'000, dovranno pagare al fisco una somma equivalente ad un capitale di Fr. 700'000. L'onere fiscale può raggiungere anche l'80%, se si considera la progressione a freddo. È questa l'equità fiscale? Sarebbero questi i "super-ricchi" contro i quali il PS intende lottare, seguendo la scia di Gioventù Socialista,? No, grazie!

Per queste ragioni, la piattaforma riformista invita a non firmare l'iniziativa 99%. Perciò: giù le mani!



Cinque domande a...

**... Regula Nebiker Toebak,
Liestal**

1. C'è un movente che ti ha spinto ad impegnarti in favore della piattaforma riformista del PS. Se sì, quale?

In questi ultimi anni, il PS ha pagato il prezzo elevato di una politica che, in base alle maggioranze dichiarate, non gli è riconosciuta. Gli orientamenti politici del PS sono percepiti da un importante numero di elettrici ed elettori della classe media, come troppo radicale. Questo comporta il mancato sostegno elettorale di queste persone al partito, allorquando i loro stessi interessi sarebbero meglio difesi dal PS.

Che ci siano delle correnti di pensiero in un grande partito come il PS mi sembra perfettamente normale. In ogni caso, negli esecutivi, i membri del PS devono disporre dei margini di manovra necessari per costruire e sostenere coalizioni politiche di compromesso che permettano di ottenere soluzioni sostenute da una maggioranza. Posizioni troppo radicali portano allo scacco.

In ogni caso, non considero l'iniziativa 99% troppo radicale. A mio avviso, essa costituisce una base di riflessione importante per costruire un sistema fiscale più equo, anche se trovo il titolo troppo ammiccante.

2. Chi è il tuo modello in politica e perché?

Judith Stamm, perché la sua indipendenza, anche rispetto al proprio partito, costituiva una prova del suo alto livello di credibilità. fédérale Ruth

Dreyfuss et les personnalités visionnaires et tactiques du type d'Helmut Hubacher.

3. Quali sono i cinque valori che consideri più importanti?

Umanità, uguaglianze, indipendenza, libertà, sicurezza.

4. Qual è la domanda più importante rispetto al futuro?

In che modo agire affinché abbiano fine le guerre e la miseria nel mondo?

5. Quale è stata la più grande sorpresa della tua vita politica (positiva e negativa)?

Il rifiuto dello SEE ed il successo duraturo dell'UDC.